

SETTIMANA POLITICA

Frutti dell'avventurismo



LA MALFA - Tentativi di mediazione

Dopo ventidue giorni di crisi, il sen. Fanfani e la Democrazia cristiana sono giunti alla conclusione che un governo quadripartito non costituisce oggi una soluzione praticabile.

Se, d'altra parte, la rinuncia al mandato da parte di Fanfani è stata decisa immediatamente dopo la pubblicazione di un documento della segreteria del PSDI che riportava i termini della discussione al punto di partenza...

fa e risoltosi in una sconfitta storica del centroismo di De Gasperi. Non pochi hanno notato che le tesi del presidente del PSDI ricalcavano, senza alcuna variante, le indicazioni date dall'ambasciatore statunitense John A. Volpe ai capi-corrente della DC, del socialdemocratico e di qualche altro partito nel corso dei colloqui riservati di cui un mese fa parlò l'on. Donat Cattin.

TANASSI - Una conferenza aperta

nel sottofondo della crisi e tendenti a spostare a destra la situazione. «Ci stiamo trovando in una situazione di crisi», ha detto De Martino, «da un lato, a una richiesta di elezioni anticipate e di ritorno al centroismo, dall'altro a una sorta di documento ultimativo del presidente incaricato con una definizione contrastante con quella che riteniamo giusta e necessaria».

Il giorno successivo, però, la situazione veniva recuperata e il negoziato riprendeva, in seguito a una iniziativa di mediazione dell'on. La Malfa e alle pressioni compiute nei confronti di Fanfani da alcuni esponenti dc, tra i quali l'on. Moro. Il tentativo di Fanfani viveva, però, soltanto altre 48 ore, fino alla riunione della segreteria socialdemocratica.

Gli ultimi preoccupanti sviluppi della crisi di governo non hanno rallentato ma anzi accresciuto con prese di posizione largamente unitarie, la pressione popolare e antifascista di consigli elettorali, assemblee di lavoratori, di organizzazioni di massa, di partiti e movimenti del nostro Paese contro le persistenti manovre di destra che puntano ad elezioni anticipate e per ottenere invece una soluzione rapida e democratica della crisi attraverso la formazione di un governo capace di affrontare seriamente gli urgenti problemi del paese.

A Milano migliaia e migliaia di persone hanno partecipato ad una grande manifestazione indetta dal PCI al Paladino: ha parlato il compagno Giorgio Amendola. La manifestazione è stata preceduta da centinaia di riunioni, assemblee pubbliche, comizi.

Con ampie manifestazioni popolari e prese di posizione unitarie Si rafforza nel Paese la protesta per le manovre contro il Parlamento

Grande manifestazione al Palazzo dello Sport di Modena con il compagno Armando Cossutta - Una grande assemblea operaia in Sardegna - Contro lo scioglimento anticipato delle Camere pronunciamenti dei Consigli provinciali di Cagliari e dell'Aquila e di numerosi Consigli comunali - UDI e Confederazione artigiana per un governo che affronti i più urgenti problemi del Paese

La ripresa dell'attività parlamentare e la formazione di un governo in grado di creare le condizioni per un nuovo corso economico».

Un'impugnazione di tutte le componenti democratiche presenti negli enti locali è ribadito anche nel documento approvato dal consiglio comunale di Bagnolo (Firenze) e nei documenti votati in provincia di Bari dal consiglio comunale di Capurso, dalla giunta comunale di Bagnolo (Firenze) e dal consiglio di quartiere San Girolamo. Oggi, sempre in provincia di Bari, avranno luogo manifestazioni con corteo ad Andria, Minervino e Nocera.

La crisi economica in atto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla. In questo quadro verranno inoltre esaminati, più specificamente, i problemi della piccola e della media industria.

Hanno partecipato al convegno e un loro intervento nel dibattito autorevoli esponenti del PSI, della DC, del PRI, del PSDI e, inoltre, alcuni tra i massimi dirigenti dei comitati Eugenio Poggio e Gianni Giudice e verrà concluso dal compagno Giorgio Amendola - sarà concentrata sull'aggravamento del-

DISCORSO DEL COMPAGNO AMENDOLA A MILANO La grave crisi economica esige una politica nuova

Prova di irresponsabilità del gruppo dirigente della DC nei confronti della nazione - Una ripresa basata sullo sviluppo della produttività e sulla lotta agli sprechi - L'azione della classe operaia e l'alleanza con i ceti medi

Il compagno Giorgio Amendola, della direzione del PCI, parlando nel corso della manifestazione al Paladino ieri sera a Milano ha rilevato che la crisi economica in atto nel paese, la DC continua ostinata il suo gioco per giungere al punto cui voleva arrivare, lo scioglimento delle Camere ed il ricorso a nuove elezioni.

Si è accusato il PCI di «assistere dalla finestra» allo svolgimento della crisi, come se la questione non lo interessasse. «E' necessario una svolta democratica, che certamente i comunisti non possono attuare da soli, abbiamo, con doveroso accanimento, un programma corrispondente alle più urgenti necessità. Ancora una volta il corso della crisi ha dimostrato che senza i comunisti e contro i comunisti non si può dare al paese la direzione politica di cui ha bisogno».

morale, un senso generale di insicurezza (condizioni tutte sfavorevoli ai tentativi di colpi fascisti) non sono problemi che sembrano interessare il gruppo dirigente della DC. Che l'Italia vada alla malora, ma che si impedisca quella svolta democratica che, con il contributo indispensabile del partito comunista, può salvare il paese dalla catastrofe economica e da nuove avventure totalitarie.

La crisi economica in atto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla. In questo quadro verranno inoltre esaminati, più specificamente, i problemi della piccola e della media industria.

liana, nel quadro di una programmazione democratica. Esso chiede di partecipare in tutte le sedi, dalla fabbrica al Parlamento, alla definizione di quella ristruzzione che può essere attuata solamente con una contrattazione democratica, che salvaguardi le conquiste dei lavoratori ed il loro salario garantito. Solo così si potrà avviare una ripresa produttiva, che esige un rinnovamento tecnologico, un accrescimento della produttività nell'industria, nell'agricoltura ed in tutti i settori economici, una lotta conseguente contro tutte le forme di parassitismo, gli sprechi, le spese non strettamente necessarie. La classe operaia è pronta a compiere i sacrifici necessari, ma vuole avere la certezza che la DC a qualsiasi costo eviti una ripresa produttiva.

La crisi economica - ha detto ancora Amendola - non permette un'attuazione della lotta di classe, anzi ne provoca nuove acutizzazioni, per evitare che i gruppi capitalistici riescano a scartare la piccola e media borghesia dal fronte di lotta. E' necessario, dunque, in forme e tempi nuovi, corrispondenti alla nuova situazione. Decisivo nella scelta delle forze e dei tempi di lotta è il criterio di non permettere la divisione dei lavoratori, messi gli uni contro gli altri (uffici di collocamento, assegnazione di case) e di allargare sempre l'alleanza tra classe operaia e ceti medi. Vi sono forme di lotta (la cosiddetta disobbedienza civile) che restringono il fronte e creano motivi di confusione. Più che mai la unità nella lotta esige che siano respinte e battute tutte le forme di estremismo che rompono la compattezza della classe, respingono a destra larghi strati della popolazione e servono, in un rodo o nell'altro, i gruppi che vanno contro i comunisti e le avventure fasciste.

E' l'ora questa - ha concluso Amendola - in cui la classe operaia, secondo il suo programma, deve prendere la bandiera dell'unione del popolo italiano. La maggioranza della popolazione lavoratrice, compresa vasti strati di piccola e media borghesia, può e deve rispondere positivamente ad un appello nazionale lanciato da una forza che si incarichi di serietà, moralità, di comunisti ancora una volta, sapranno compiere il loro dovere nella grande battaglia per la salvezza e la rinascita d'Italia.

Denunciati sulla stampa i pericoli di elezioni anticipate

Gli sviluppi della crisi con le nuove manovre tentate dai dirigenti socialdemocratici e la rinuncia di Fanfani all'incarico, sono stati già ieri mattina al centro di un dibattito che ha avuto i suoi commenti della stampa di informazione.

Due gli elementi che prevalgono. Da una parte un tono da incoerenza e castrofe, deliberatamente esasperato, nel senso di forzare una qualunquosa soluzione purché essa non presupponga e prenda quel rinnovamento economico che la crisi necessita e invece nella stessa urgenza delle cose. Dall'altro lato, tuttavia, si fanno strada da una denuncia della gravità della crisi e della consapevolezza che non rappresenta affatto una soluzione il tentativo di scioglimento anticipato delle Camere in questa tendenza sono insiti gravissimi pericoli.

«E' necessario un programma corrispondente alle più urgenti necessità. Ancora una volta il corso della crisi ha dimostrato che senza i comunisti e contro i comunisti non si può dare al paese la direzione politica di cui ha bisogno».

A Milano Convegno del PCI sulla piccola e media industria

Il convegno promosso dal Centro Studi di politica economica del PCI (CESPE) e dall'Istituto Gramsci sul tema «La piccola e media industria nella crisi dell'economia italiana», che si terrà a Milano nei giorni 4-5-6 novembre, è atteso con grande interesse negli ambienti sia economici che politici.

La crisi economica in atto in Italia e nel mondo capitalistico e sui modi in cui fronteggiarla. In questo quadro verranno inoltre esaminati, più specificamente, i problemi della piccola e della media industria.

A Roma iniziativa-pilota della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL

Per i «nidi» sette giorni di lotta

Una settimana di manifestazioni popolari, dibattiti con le forze culturali, comizi davanti ai 28 asili che sono stati costruiti, ma ancora non funzionano - La necessità di imporre la attuazione del piano nazionale che prevede 3800 di questi essenziali servizi per la prima infanzia - Nuove occasioni di lavoro per le donne

Roma - Con i suoi quartieri disgregati, il verde sempre più assediato di cemento, il caos del traffico, i tripli turni nelle scuole - vive in questi giorni una battaglia iniziativa che coinvolge le famiglie, i lavoratori, le donne casalinghe e no, e in un certo senso perfino i bambini.

derazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - che ha avuto la adesione delle Associazioni femminili, dei partiti democratici e repubblicani, del Consiglio di circoscrizione si pone infatti l'obiettivo di accelerare i tempi per i «nidi» che già da tempo dovrebbero ospitare almeno una parte dei 150.000 bambini in primissima età. E' un'iniziativa-pilota assunta dai sindacati in prima persona per sottolineare in modo deciso che la richiesta di servizi pubblici da parte dei lavoratori si traduce in proposte articolate e concrete. In questo caso gli asili-nido.

cento del monte salari complessivo, pagato dai datori di lavoro (e il piano nazionale a stabilirlo). In più, le Regioni stanziando fondi propri. Malgrado il piano, malgrado le leggi regionali, malgrado le lotte, il piano nazionale degli asili nido è ancora lontano dall'essere attuato.

vocazione in Campidoglio per lunedì della Federazione unitaria che avrà un colloquio con il sindaco.

con esponenti del mondo sindacale e della cultura. Non è un caso se, a parlare con i lavoratori, con le loro famiglie, con le mamme che lavorano in casa e fuori, si trovano medici, neuropsichiatri infantili, psicologi del Centro Nazionale delle Ricerche, pedagoghi e operatori sociali.

Manifestazioni del PCI

- Sulla crisi di governo e sullo sviluppo della mobilitazione del PCI e delle forze democratiche avranno luogo in questi giorni centinaia di manifestazioni. Diamo l'elenco delle principali: Oggi: MONTECORVINO ROVELLA (Salerno): Alivino LAGOSANTO (Ferrara): Fantì PERUGIA: Ingrao PESCARA: Natta SASSARI: Occhetto ALGERO: De Ghetto FOGGIA: Pajetta BENEVENTO: Pecchioli CAMPOBASSO: Reichlin ISERNA: Reichlin BORGIO VALSUGANA (Trento): Serri LAVARONE (Trento): Serri MESTRE: Valeri ASCOLI PICENO: Cappelloni MATERA: Colajanni LICATA: De Fatale POMEZIA: Freduzzi CROTONE: La Torre RIESI (Caltanissetta): Motta CANTANIA: Ruccione MARSA: Russo ASTI: Scire ROSETO DEGLI ABRUZZI: Trivelli CIRO MARINA: Valenza

Manifestazioni del PCI

- INIZIATIVE PER LA SCUOLA In questi giorni si svolgono manifestazioni in vista delle elezioni degli organi collegiali della scuola. Ecco un elenco delle principali: Oggi: NAPOLI: Chiarante REGGINA: Mussi MASSIMA: Raicich

Manifestazioni del PCI

- FCGI Tutte le federazioni della FCGI devono far pervenire alla Direzione nazionale della FCGI entro mercoledì 30 ottobre i dati finali del tesseramento 1974. La Direzione nazionale della FCGI è convocata giovedì 31 ottobre alle ore 9,30.

Manifestazioni del PCI

- A tutte le federazioni Tutte le federazioni del PCI sono pregate di trasmettere alla sezione centrale di organizzazione, tramite i Comitati Regionali, entro la giornata di MARTEDI' 29 ottobre i dati aggiornati del tesseramento: iscritti, reclutati, donne, sezioni al 100%, FCGI.

Manifestazioni del PCI

- Presentata la conferenza democristiana sulla scuola La DC contraria a far votare gli studenti prima dei 16 anni L'assenza dei rappresentanti studenteschi nei consigli di distretto sarebbe stata una «dimenticanza» - In corso il convegno delle ACLI sulla scuola

Manifestazioni del PCI

- La DC contraria a far votare gli studenti prima dei 16 anni L'assenza dei rappresentanti studenteschi nei consigli di distretto sarebbe stata una «dimenticanza» - In corso il convegno delle ACLI sulla scuola

Manifestazioni del PCI

- La DC contraria a far votare gli studenti prima dei 16 anni L'assenza dei rappresentanti studenteschi nei consigli di distretto sarebbe stata una «dimenticanza» - In corso il convegno delle ACLI sulla scuola

Campagna abbonamenti 1974-75. Rinascita. Sul primo numero di Rinascita del 1963 Togliatti scriveva: «Segno distintivo di tutto il nostro lavoro, come appare a chi lo segue, anno per anno, attraverso le nostre pagine, è infatti stato sempre lo studio attento della realtà in tutto il suo sviluppo, e quindi la ricerca del nuovo e delle distinzioni, il rifiuto della cliché appiccicata secondo un morto automatismo...»